



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE ROMA CAPITALE

SERVIZI TECNICI

INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO MILITARE DENOMINATO "CASERMA 8° CERIMANT" SITO A ROMA IN VIA PRENESTINA - TOR SAPIENZA - SCHEDA RMB 1772

Servizio di bonifica superficiale terrestre e piano delle indagini attività propedeutiche per la progettazione delle aree assegnate e consegnate al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile di cui al primo lotto del protocollo di intesa del 7 giugno 2017



Capitolato Tecnico Prestazionale

Comittente: Agenzia del Demanio - Responsabile del Procedimento: Arch. Fulvio Berretta

	BENE				MUNICIPIO	SITO			ANNO LAVORO		LIV. PROG.	ELABORATO	REVISIONE	FOGLIO	DATA																
CODICE	R	M	B	1	7	7	2	V	T	S	A	P	2	0	2	0	P	I	D	0	7	0	0	A	4	1	5	1	0	2	0

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Affidamento del servizio di bonifica superficiale terrestre e piano delle indagini attività propedeutiche per la progettazione delle aree assegnate e consegnate al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile di cui al primo lotto del protocollo di intesa del 7 giugno 2017

CUP: G83B18006680001

CIG:

Sommario

1. PREMESSA	4
Descrizione dell'area e finalità dell'intervento.....	4
2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE	5
Descrizione sintetica dell'oggetto dei servizi.....	5
3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO	6
4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	7
Norme di carattere generale	7
Norme relative alla identificazione dei parametri geotecnici dei terreni per la progettazione di strutture di fondazione.....	8
Norme relative alla bonifica da ordigni bellici	8
5. PRESTAZIONI RICHIESTE	9
6. FASI DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI	9
7. PRESTAZIONI ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO	16
8. DURATA DEI SERVIZI, PROCEDURE DI APPROVAZIONE	17
Durata dell'incarico.....	17
Verifiche ed Approvazioni	17
Pareri e Autorizzazioni.....	17
9. ORGANIZZAZIONE E FORNITURA DEI SERVIZI	18
10. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI	18
Determinazione del corrispettivo a base di gara.....	18
11. COMUNICAZIONI	23
12. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO	23
13. SOSPENSIONE DEI SERVIZI	24

14.	STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI	24
15.	LUOGO DI ESECUZIONE.....	24
16.	RISERVATEZZA.....	24
17.	LINGUA UFFICIALE.....	25
18.	CAUZIONE PROVVISORIA.....	25
19.	CAUZIONE DEFINITIVA.....	26
20.	RIDUZIONE DELLE GARANZIE.....	27
21.	POLIZZA ASSICURATIVA DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	27
22.	PENALI	28
23.	BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	28
24.	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANODOPERA	28
25.	INCOMPATIBILITÀ	29
26.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	29
27.	OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	30
28.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	31
29.	SUBAPPALTO E AVVALIMENTO	32
30.	MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO	33
31.	SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	34
32.	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	34
33.	MODELLO EX D.LGS. 231/2001, CODICE ETICO E PIANO ANTICORRUZIONE	34
34.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	35
35.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	36
36.	VARIE	36
37.	RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE.....	36
38.	FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	37
39.	FORO COMPETENTE	38

1. PREMESSA

Descrizione dell'area e finalità dell'intervento

L'intervento di rifunionalizzazione e razionalizzazione del compendio militare denominato "Caserma 8° Cerimant", vede coinvolti la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, il Ministero dell'Interno-Dipartimento Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Economia e Finanze, nell'attuazione di un programma di valorizzazione che comprende la riallocazione di attività istituzionali, la riconversione di spazi esistenti e la realizzazione di nuovi manufatti edilizi. L'area del complesso demaniale interessata dal suddetto intervento di razionalizzazione, di superficie complessiva pari a circa 80.500 m², è ubicata nel Comune di Roma, alla via Prenestina n. 932 – Tor Sapienza – Municipio V, ed è riportata in N.C.E.U. al foglio 641 particelle 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63,121, 122, 129, 313, 326, 327, 328, 337, 698, 699, 700, 704, 711, 712, 714, 715, 757.

Con tale intervento viene dato esecuzione al Protocollo di Intesa del 7 giugno 2017, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Economia e Finanze, il quale prevede la progressiva dismissione dell'area da parte del Ministero della Difesa e la presa in consegna da parte dell'Agenzia del Demanio per la consegna dei lotti a ciascuna delle Amministrazioni firmatarie, secondo la ripartizione ed alle condizioni stabilite dal medesimo Protocollo e riportate in dettaglio nella relazione Tecnico illustrativa e negli elaborati grafici, parti integranti del Piano di indagine.

Per proteggere tutto il compendio, separare tra loro le aree assegnate alle diverse Amministrazioni ed isolare l'area a disposizione del Ministero della Difesa dalle altre porzioni assegnate, per esigenze specifiche espresse nel protocollo di intesa, nonché dividere le aree del primo e secondo lotto dal terzo, è emersa la necessità di realizzare delle apposite recinzioni permanenti di tipo pesante, in elementi prefabbricati in c.c.a., di cui sono stati già affidati i servizi di progettazione e direzione dei lavori.

Sulla fascia di terreno interessata dall'intervento di recinzione, di larghezza pari a 8,50 m e lunghezza pari all'intero sviluppo del muro sopra descritto, è stata già eseguita la bonifica da ordigni bellici, preventiva all'esecuzione delle indagini geognostiche e dei lavori di realizzazione della recinzione stessa, la cui progettazione è in corso.

2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Descrizione sintetica dell'oggetto dei servizi

I servizi da affidare riguardano l'esecuzione di una preventiva bonifica sistematica da ordigni residuati bellici e di indagini integrative, all'interno di due delle aree che saranno ricavate a seguito della realizzazione della recinzione, nella parte nord-est del lotto, dove è prevista la realizzazione di un nuovo complesso ad uso archivio, depositi ed uffici in uso al Dipartimento della Protezione Civile e nella parte a sud-ovest, in uso al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dove è prevista la realizzazione del "Nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco di Tor Sapienza" .

Le indagini previste nel *Piano* sono necessarie alla conoscenza delle caratteristiche dei terreni costituenti il sito sotto il profilo geognostico, previa valutazione dell'interesse archeologico e della potenziale contaminazione ambientale.

Le indagini geognostiche sono finalizzate all'individuazione dei parametri geologici e geofisici necessari per il dimensionamento delle strutture di fondazione e per la redazione degli elaborati relativi a tutte le fasi di progettazione degli edifici. Nell'area del compendio è presente un vincolo di carattere archeologico relativo alla presenza di un antico tracciato stradale, pertanto il sito viene sottoposto ad una verifica dell'interesse archeologico, già avviata per la fase di progettazione ed esecuzione della recinzione, da completare nelle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di nuova costruzione sui singoli lotti.

A causa delle attività antropiche pregresse svolte nel compendio militare, risulta inoltre necessario procedere ad una verifica di non contaminazione ambientale del suolo e del sottosuolo, per la programmazione di eventuali operazioni di bonifica.

Tutte le operazioni di indagine saranno eseguite previa bonifica sistematica da ordigni bellici di tutta l'area destinata al Dipartimento di Protezione Civile e dell'area destinata al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, come riportato negli elaborati grafici del Piano.

Le attività da eseguire sono descritte nella Relazione tecnico illustrativa del Piano delle indagini e di seguito sinteticamente riportate:

- bonifica sistematica da ordigni bellici (prestazione principale);
- attività archeologiche (prestazione secondaria);
- indagini geognostiche, geologiche e geofisiche (prestazione secondaria);
- indagini per verifica di non contaminazione ambientale (prestazione secondaria);

Per una completa descrizione delle attività si rimanda agli elaborati del Piano delle Indagini, facente parte della documentazione di gara (D01), che comprende l'indicazione e la descrizione di tutte le indagini da effettuare, nonché le modalità di esecuzione, mentre la stima dei costi, per la bonifica da ordigni bellici ed ambientale, si rimanda ai Computi Metrici Estimativi (D03-D05).

Eventuali modifiche o integrazioni in fase di esecuzione alle indicazioni contenute nel Piano delle Indagini, dovute a sopravvenute esigenze o specifiche richieste da parte degli organi competenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, saranno soggette ad approvazione da parte del R.U.P. e formalmente trasmesse all'aggiudicatario dei servizi.

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO

Il complesso militare è ubicato nel Comune di Roma, Municipio V, nella zona di Tor Sapienza, un'area urbana destinata alla produzione manifatturiera ed industriale. E' un esempio di stanziamento militare ed industriale realizzato negli anni '40 del ventesimo secolo, in parte bombardato ed edificato con speciali tecnologie costruttive dalla scuola dell'ing. Pierluigi Nervi.

Il compendio è caratterizzato da un esteso e ramificato sistema sotterraneo, costituito da una rete di cunicoli e di rifugi antiaerei (di circa 3200 m²).

Le strutture ipogee, sottostanti gli immobili esistenti e in adiacenza ad essi, il centro di produzione dei proiettili, la rete ferroviaria, oggi dismessa, che occupava la parte laterale e retrostante del complesso, costituiscono il fulcro dell'impianto distributivo dell'insediamento, mentre gli uffici si sviluppano sul perimetro e nella parte anteriore, dove è ubicato l'ingresso.

Date le sue peculiarità, il sito è stato parzialmente vincolato, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con Decreto MiBACT del 10 luglio 2012 per l'interesse storico tecnologico che riveste.

Si sottolinea comunque che tale vincolo riguarda il fabbricato esistente che non è oggetto dell'appalto.

Come descritto in premessa il compendio, appartenente al demanio pubblico, è rientrato nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio, ed in parte riassegnato alle Amministrazioni Pubbliche per esigenze e finalità istituzionali. Le diverse aree da assegnare in uso governativo sono state definite nell'ambito del protocollo di intesa sopra citato ed è prevista la loro perimetrazione nell'ambito dell'intervento di recinzione già affidato.

In particolare l'area denominata "A" negli elaborati del Piano delle Indagini, ubicata nord-est del lotto, è destinata alla realizzazione di un nuovo complesso del Dipartimento della Protezione Civile ad uso archivio, depositi ed uffici, mentre nell'area denominata "C" negli stessi elaborati, ubicata a sud-ovest del lotto, è destinata alla realizzazione del nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco di Tor Sapienza.

L'Agenzia del Demanio ha già avviato una fase propedeutica all'attuazione del piano di razionalizzazione che vede assegnate le aree alle Amministrazioni Pubbliche interessate. A tale riguardo è stato dato avvio alla definizione delle separazioni fisiche dei singoli spazi assegnati e sui quali sono già state eseguite le attività di BST e di indagine conoscitiva. A tale riguardo, pertanto, le aree sulle quali compiere il servizio di BST oggetto del presente appalto sono inferiori rispetto a quelle individuate nei protocolli di assegnazione. Quindi l'area "A", ha una superficie complessiva pari a circa 35.000,00 m², mentre l'area "C" circa 10.300,00 m².

4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Le prestazioni dovranno essere espletate nel rispetto delle norme vigenti e, come riferimento alle normative di tutela di maggiore importanza, si richiamano, per costituirne parte integrante essenziale, le principali norme da rispettare:

Norme di carattere generale

- D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- D. L. 18 aprile 2019, n. 32, conv. in L. n. 14 giugno, n. 55;
- D. L. 19 maggio 2020, n. 34
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76
- D.P.R. 207/2010 s.m.i. per la parte non abrogata;
- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 42/2004 s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

- si intendono inoltre richiamate tutte le norme e le disposizioni di qualsiasi ordine e grado inerenti il servizio in oggetto

Norme relative alla identificazione dei parametri geotecnici dei terreni per la progettazione di strutture di fondazione

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321): *Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;*
- D. M. Infrastrutture Trasporti 17 gennaio 2018 (G.U. 20 febbraio 2018 n. 42 - Suppl. Ord.): *Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni;*
- Eurocodice 7 – *Progettazione geotecnica* - ENV 1997-1.
- Regolamento Regionale 13 Luglio 2016 n. 14 (B.U.R. 14 Luglio 2016 n. 56): *Regolamento regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico e di repressione delle violazioni della normativa sismica;*

Norme relative alla bonifica da ordigni bellici

- D.M. 28 febbraio 2017, recante la *"Disciplina tecnica e procedurale dell'organizzazione del servizio di bonifica del territorio nazionale da ordigni esplosivi residuati bellici e delle connesse attività di sorveglianza e vigilanza, nonché della formazione del personale addetto alla ricerca e allo scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici;*
- Direttiva GEN-BST 001 (Direttiva Tecnica Bonifica bellica Sistemica Terrestre, richiamata dall'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017)

Norme relative alla caratterizzazione ambientale del sito

- Legge 1 ottobre 2012, n. 177
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: *Codice dell'Ambiente*
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120: *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*
- L.11 agosto 2014, n. 116 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91): *Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il*

rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.

Dovrà essere comunque rispettato quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Le lavorazioni inerenti la ricerca ed eventuale bonifica da ordigni bellici dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto contenuto nel Piano delle Indagini nonché delle specifiche indicate nel Documento Unico di Bonifica e nel relativo Parere Vincolante rilasciato dal 10° Reparto infrastrutture - Ufficio BCM - Ministero della Difesa.

5. PRESTAZIONI RICHIESTE

Le prestazioni richieste si concretizzano sinteticamente nelle seguenti:

- Esecuzione di Bonifica da ordigni bellici da parte di impresa specializzata ai sensi dell'art. 1 della L. 177/2012, regolarmente iscritta all'Albo istituito con D.M. 11 maggio 2015, n. 82 (prestazione principale);
- **Assistenza di un professionista archeologo per la durata delle attività di movimentazione del terreno e scavo (prestazione secondaria);**
- Esecuzione di indagini geognostiche, geologiche e geofisiche (prestazione secondaria);
- Esecuzione di indagini ambientali (prestazione secondaria);

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere rese nel rispetto delle regole e norme tecniche indicate al par. 4 e delle specifiche norme di settore.

I documenti progettuali di riferimento sono gli elaborati costituenti il *Piano delle Indagini*. Eventuali modifiche o integrazioni che interverranno in fase di esecuzione per sopravvenute esigenze o specifiche richieste da parte degli organi competenti per l'ottenimento delle autorizzazioni saranno soggette ad approvazione da parte del R.U.P., e formalmente trasmesse all'aggiudicatario dei servizi.

6. FASI DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI

Bonifica da ordigni bellici

Il servizio di bonifica da ordigni bellici oggetto del presente capitolato dovrà essere articolato secondo le seguenti fasi:

- Fase di predisposizione degli elaborati

L'Aggiudicatario dovrà predisporre gli elaborati da allegare al Documento Unico di Bonifica (DUB) da redigersi secondo le disposizioni impartite dalla Direttiva Tecnica GEN-BST 001, da sottoporre agli uffici competenti dell'autorità militare del 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M. di Napoli per il rilascio del Parere Vincolante.

Il D.U.B. dovrà essere riferito all'intero servizio in appalto, comprensivo di tutte le fasi esecutive di bonifica di seguito identificate.

Detta fase si intende conclusa con l'emissione del **Parere Vincolante** positivo dell'autorità militare competente per territorio, di cui al punto precedente, in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati.

- Fase di bonifica

L'avvio di questa fase sarà disposta dal Direttore per l'esecuzione del contratto solo successivamente al rilascio del suddetto Parere Vincolante positivo.

Tutte le attività tecniche e gli adempimenti di carattere amministrativo dovranno essere eseguiti in conformità a quanto dettato dalla Direttiva GEN-BST 001 (Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017), sotto la vigilanza/sorveglianza attribuita per legge all'Amministrazione della Difesa che si esplica attraverso verifiche di carattere documentale e controlli *in situ* eseguiti da GENIODIFE ovvero dagli Organi Esecutivi Periferici (OEP) territorialmente competenti.

Nell'esecuzione del servizio Bonifica Sistemica Terrestre (BST), l'Aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente al DUB approvato dall'OEP, ivi comprese le eventuali variazioni/implementazioni ricevute in caso di DUB approvato con limitate prescrizioni. Ogni variante al DUB, in termini di aree da sottoporre a bonifica o modalità tecnico-operative, dovrà essere vistata per approvazione dalla Stazione Appaltante e preventivamente approvata dall' OEP.

Una volta ultimate le operazioni di BST, l'impresa specializzata provvederà al rilascio alla Stazione Appaltante ed in conformità alla Direttiva, dell'*Attestato di Bonifica Bellica*, da sottoporre alla validazione del OEP per l'attestazione di conformità al parere vincolante positivo emanato e la conclusione del procedimento.

Modalità esecutive della bonifica da ordigni bellici

La metodologia che si intende attuare per l'esecuzione della bonifica è condizionata dalla natura dei terreni e dalle condizioni del sito, ed è descritta nella Relazione Tecnico Illustrativa del Piano delle Indagini, corredata dagli elaborati grafici G01 *Planimetrie di inquadramento dell'area* e G02 *Individuazione area oggetto di BST*.

La metodologia descritta sarà integrata dalle indicazioni inserite nel DUB approvato dall'OEP e dalle relative prescrizioni.

Come già evidenziato, le aree interessate dalla bonifica saranno quelle destinate al Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione di un complesso ad uso depositi, archivio ed uffici ed al Dipartimento dei Vigili del Fuoco per la realizzazione del nuovo distaccamento di Tor Sapienza, entrambe opportunamente indicate nel piano allegato.

È necessario eseguire, su tutte le aree indicate, **una bonifica di tipo profondo, estesa ad una profondità di 3,00 m (con garanzia a 4,00 m) dal p.c.**, previo taglio della vegetazione da eseguire per "campo" e "striscia" di bonifica sull'area interessata; in corrispondenza dell'area di sedime dei fabbricati è necessario eseguire **una bonifica di tipo profondo, estesa ad uno spessore di 7,00 m (con garanzia a 8,00 m) dal p.c.**

A causa dalla presenza diffusa di materiali ferrosi ed anomalie magnetiche riscontrate sul terreno nel corso dei sopralluoghi, dovuta all'utilizzo passato dell'area quale campo di addestramento per veicoli e mezzi militari, ed alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza archeologica, si ritiene necessario procedere alla bonifica profonda mediante rastrellamento e scavo meccanico a strati (riferimento Direttiva **ID BST-P-003**) compresi nella misura di circa 40 cm e fino alla profondità massima di 1,5 m dal p.c., previa verifica mediante apparato di ricerca. Resta inteso che per gli aspetti archeologici il limite coincide con il raggiungimento del banco geologico, per quanto attiene lo strato di terreno successivo, fino alla profondità di 3,00 m dal p.c. e oltre ove previsto, se non si riscontrano interferenze, la bonifica sarà eseguita con il metodo dei fori trivellati. Se la natura del terreno lo consente la bonifica profonda può essere eseguita mediante penetrometri con sonda magnetometrica integrata.

In corrispondenza dei fori per i sondaggi geognostici, ove realizzati al di fuori dell'area di sedime degli edifici, è necessario eseguire una bonifica di tipo profondo, estesa ad una profondità di 7,00 m (con garanzia 8,00 m) dal p.c., su un'areola di dimensioni 5,00m x 5,00m, per ciascun sondaggio profondo, da eseguire con il metodo dei fori trivellati in

prosecuzione della bonifica già prevista nello strato sovrastante (fino alla profondità di 3 m dal p.c.). Se la natura del terreno lo consente la bonifica profonda può essere eseguita mediante penetrometri con sonda magnetometrica integrata.

Attività archeologiche

Nell'area del compendio è presente una indicazione di carattere archeologico relativo alla probabile presenza di un antico tracciato stradale, come riportato nella relativa planimetria del P.T.P.R. Tav. B della Regione Lazio.

In base a quanto disposto dall'art. 28 c.4 del D.Lgs.22/01/2004 n.42 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, dovendo procedere ad attività di scavo per la realizzazione di nuovi manufatti, è necessario effettuare una **verifica preventiva dell'interesse archeologico**, da parte di un professionista abilitato, che provvederà a supportare l'aggiudicatario nella fase di esecuzione degli scavi garantendo la sorveglianza durante gli stessi .

Per tale motivo, nella predisposizione della presente procedura, questo ufficio ha previsto che nel corso dell'esecuzione del servizio sia garantita la presenza di un professionista archeologo iscritto nell'apposito elenco istituito presso il MIBACT, che sovrintenda le fasi di scavo superficiale (fino al raggiungimento del banco geologico dove raggiunto) che verifichi la compatibilità di esecuzione delle indagini previste dal piano con gli aspetti archeologici ed effettui una successiva analisi dei risultati , eventualmente ottenuti relativamente alla stratigrafia archeologica in correlazione ai dati già acquisiti.

Nel piano di indagine, ai fini della stima del costo, è stata prevista la presenza di un professionista archeologo per la durata dell'intera attività di scavo superficiale che si occuperà di assistere durante le operazioni di movimentazione del terreno e dovrà posizionare topograficamente i sondaggi eseguiti e redigerà tutta la documentazione scientifica che dovrà essere prodotta secondo gli standard stabiliti dall'ufficio della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Questo ufficio metterà a disposizione del professionista incaricato quanto già assunto agli atti nelle fasi precedenti al fine di unificare ed uniformare le risultanze.

Indagini geognostiche, geologiche e geofisiche

Come prescritto dal Regolamento regionale 13 Luglio 2016 n. 14, si prevede l'esecuzione di un numero minimo di indagini e prove di tipo geologico, geofisico e geognostico, a

completamento del Piano delle indagini da attuare nell'ambito dell'intervento di recinzione, con l'obiettivo di raggiungere la definizione del modello geofisico del sottosuolo per la determinazione della categoria di suolo di fondazione e di indagini e prove di laboratorio che caratterizzino l'aspetto geomeccanico del sottosuolo per il volume significativo interessato.

Il suddetto programma di indagine potrà subire modifiche in fase di esecuzione, previa approvazione da parte del R.U.P., sulla base di specifiche richieste da parte del geologo incaricato dalla Stazione Appaltante per il supporto alle indagini e alla redazione della relazione geologica nell'ambito della progettazione degli edifici.

Si riportano di seguito, sinteticamente, le indagini previste nel Piano integrativo delle indagini, oggetto del presente appalto e relativo a ciascuna delle due aree destinate rispettivamente al Dipartimento della Protezione Civile ed al Dipartimento dei Vigili del Fuoco:

- n. 1 sondaggio geognostico a carotaggio continuo spinto sino alla profondità di 35 metri dal piano campagna ed attrezzati per l'esecuzione di una prova sismica Down Hole;
- dai carotaggio, di cui dovrà essere ricostruita la litostratigrafia, sarà prelevato un campione indisturbato (fustella Shelby), a profondità da definire in sito, ma comunque entro i 20 m dal p.c.. Il singolo campione sarà sottoposto ad un programma completo di prove per l'identificazione delle proprietà fisiche e meccaniche da un laboratorio geotecnico autorizzato;
- in occasione dell'esecuzione delle perforazioni dovranno anche essere eseguite n. 3 prove SPT per ciascun foro con profondità da definire in sito, di cui una entro i 20 m dal p.c.;
- n. 1 sondaggio geognostico spinto fino alla profondità di 30 metri ed attrezzato con piezometro a tubo aperto con rilevamenti periodici della quota piezometrica;
- la fornitura e l'installazione di n. 1 pozzetti geotecnici a protezione delle strumentazioni installate in foro;
- n. 3 prove sismiche in foro con la modalità Down Hole, per la caratterizzazione del sito in fase dinamica e la determinazione della sismostratigrafia rispetto alle onde di taglio (Vs) al fine di individuare il valore dello stimatore VS30;

- n. 2 prospezioni sismiche MASW (Multichannel Analysis of Surface Waves – Analisi multicanale delle onde superficiali), per la caratterizzazione areale del sito in fase dinamica e la determinazione della sismostratigrafia rispetto alle onde di taglio (Vs);
- n. 4 prove penetrometriche dinamiche continue del tipo DPSH spinte sino a 15 m dal p.c. o comunque fino a rifiuto strumentale, opportunamente distribuite lungo l'area di sedime della fondazione del muro, da poter tarare sulla base dei risultati dei sondaggi geognostici;
- n.1 misura di rumore HVSR con valori di frequenze non superiori a 20Hz e con elaborazione a fit vincolato;
- analisi della Risposta Sismica Locale al fine di ottenere gli spettri di risposta elastici per il sito;

Si ribadisce che il programma sopra descritto è da considerarsi ad integrazione di quello già appaltato nell'ambito dell'intervento di recinzione e del polo archivistico del M.E.F., per ottenere una completa caratterizzazione dei terreni, dovendo procedere alla progettazione di nuove costruzioni.

L'ubicazione di massima di tutte le indagini geognostiche e geofisiche riportata nell'elaborato grafico G03 *Planimetria di ubicazione dei punti di indagine* del Piano delle indagini è da ritenersi indicativa.

Le prove, eseguite da ditta specializzata e certificate da laboratorio autorizzato, dovranno essere esposte ed esaurientemente illustrate e commentate ai sensi del punto 6.2.1. del D.M. 17/01/2018.

I risultati ed i relativi certificati dovranno essere riportati in un fascicolo: "Indagini e prove eseguite secondo le disposizioni dell'Allegato C al Regolamento Regionale n. 14 del 13/07/2016", e trasmessi ufficialmente alla Stazione appaltante.

Tutti i punti di indagine dovranno essere riportati su planimetria georeferenziata del sito da allegare al fascicolo.

Indagini ambientali

Il programma di indagine è descritto nella Relazione Tecnico Illustrativa del Piano delle Indagini, corredata dall'elaborato grafico G03 riportante la previsione delle ubicazioni.

La programmazione dell'indagine ambientale è stata effettuata in accordo a quanto prescritto dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *Testo Unico Ambientale*, in considerazione delle attività antropiche pregresse di tipo industriale e militare svolte nell'area interessata

dall'intervento, pur non avendo a disposizione molte informazioni per una corretta ricostruzione storica delle attività e delle eventuali contaminazioni ed alterazioni per lo sviluppo di un modello concettuale preliminare, e prevede la verifica della potenziale contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque attraverso una caratterizzazione (campionamento e analisi) del terreno scavato.

A causa delle notevoli dimensioni delle aree e della scarsità di informazioni storiche e impiantistiche che non consentono una precisa localizzazione delle più probabili fonti di contaminazione, si procederà, per ogni matrice ambientale investigata (suolo, sottosuolo, acque sotterranee), con una ubicazione ragionata dei campionamenti, effettuando la localizzazione dei punti sulla base di una valutazione sul campo delle aree più vulnerabili o di più probabile presenza di contaminazione;

Data la particolare eterogeneità delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, il campionamento e le analisi dovranno essere eseguite in modo da fornire un campione rappresentativo della reale concentrazione di una determinata sostanza nello spazio, cioè nell'area e nel volume campionati, e l'eventuale evoluzione della concentrazione nel tempo. I punti di indagine possono essere localizzati in base alla situazione logistica (presenza di infrastrutture, eccetera) e sulla base delle indicazioni fornite in fase di esecuzione delle indagini da parte dei professionisti incaricati dalla S.A. Il programma di indagine oggetto della presente procedura va ad integrare quelli già appaltati nell'ambito dell'intervento di recinzione e della bonifica dell'area M.E.F. e potrà subire modifiche in fase di esecuzione, previa approvazione da parte del R.U.P., sulla base di specifiche richieste da parte del professionista incaricato dalla Stazione Appaltante per il supporto alle indagini e redazione della relazione finale.

I prelievi/campionature di terreno devono essere effettuati in sito in punti già oggetto di scavo in aree già messe in sicurezza ovvero già bonificate e collaudate da residui bellici. Le operazioni saranno realizzate di concerto con le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del Contratto/RUP e previa interruzione delle attività di bonifica da ordigni bellici.

Per quanto concerne l'area destinata al Dipartimento della Protezione Civile, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno tratti da almeno 9 punti di indagine (indicativamente 3 campioni per ogni punto di indagine), prelevati secondo le indicazioni del Piano delle indagini. È prevista la verifica della contaminazione delle acque

sotterranee con n. 3 campioni di prelievo. È richiesta l'esecuzione di n. 30 analisi chimiche delle terre oggetto di campionatura.

Per l'area destinata al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno tratti da almeno 3 punti di indagine (indicativamente 3 campioni per ogni punto di indagine), prelevati secondo le indicazioni del Piano delle indagini. È prevista la verifica della contaminazione delle acque sotterranee con n. 1 campione di prelievo. È richiesta l'esecuzione di n. 10 analisi chimiche delle terre oggetto di campionatura.

Le analisi chimiche dovranno essere effettuate da laboratorio autorizzato ed accreditato, eseguite secondo il profilo di cui all'allegato IV del D.P.R. 120/2017, per la verifica della presenza degli elementi indicati nel del Piano delle indagini, eventualmente aggiornato alla luce delle indicazioni fornite in fase di esecuzione delle indagini dal professionista incaricato dalla S.A. ed approvato dal R.U.P.;

Le indagini, eseguite da ditta specializzata e certificate da laboratorio autorizzato, dovranno essere esposte ed esaurientemente illustrate e commentate ai sensi delle specifiche norme di settore; i risultati ed i relativi certificati dovranno essere riportati in un fascicolo dedicato e trasmessi ufficialmente alla Stazione appaltante.

Tutti i punti di indagine dovranno essere riportati su planimetria georeferenziata del sito da allegare al fascicolo.

7. PRESTAZIONI ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel Piano delle indagini e, più in generale, tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto e nel rispetto di eventuali prescrizioni della Soprintendenza o, con riferimento alla bonifica da ordigni bellici, dei competenti uffici del Ministero della Difesa. Eventuali modifiche o integrazioni al Piano delle indagini ritenute necessarie dal RUP in corso di esecuzione saranno retribuite a misura, in accordo a quanto previsto dal presente capitolato e dall'elenco prezzi.

8. DURATA DEI SERVIZI, PROCEDURE DI APPROVAZIONE

Durata dell'incarico

Il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei servizi in appalto è definito complessivamente in **150 gg** (centocinquanta giorni) naturali e consecutivi, esclusi i tempi di verifica e di approvazione da parte della Stazione Appaltante.

I tempi contrattuali saranno sospesi nel caso di impedimenti non imputabili all'aggiudicatario del servizio, o per ottenimento di nulla osta o autorizzazioni dagli Enti preposti, o per attività di verifica e validazione disposte dal RUP.

Per eventuali ritardi imputabili all'aggiudicatario del servizio sarà applicabile una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo del contratto. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza delle attività o di sospendere i tempi relativi alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario dei servizi abbia nulla a pretendere al riguardo.

Verifiche ed Approvazioni

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante potranno essere effettuate anche *in itinere* durante l'intero sviluppo dell'incarico. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento all'aggiudicatario del servizio. Qualora dalla verifica finale si evidenziassero sostanziali manchevolezze, saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Le verifiche di tali attività da parte della Stazione Appaltante non sollevano l'aggiudicatario del servizio dagli obblighi assunti con la firma del contratto e dagli obblighi propri professionali.

Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. L'Aggiudicatario del servizio imposterà le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da rendere agevole e spedita l'approvazione e durante l'esame degli elaborati l'Aggiudicatario del servizio fornirà alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

9. ORGANIZZAZIONE E FORNITURA DEI SERVIZI

L'Aggiudicatario del servizio dovrà predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare un'efficiente organizzazione dei servizi e verificare che tali strumenti siano correttamente applicati e produrre tutta la documentazione riportata nei paragrafi che seguono.

Tutta la documentazione e gli elaborati prodotti dovranno essere forniti alla Stazione Appaltante a completa cura ed onere del soggetto aggiudicatario incaricato, nella forma e nelle quantità di seguito specificate:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale editabile;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in unica copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Alla Stazione Appaltante dovranno inoltre essere fornite tutti i risultati delle indagini, verifiche e prove in situ, di cui alle verifiche svolte, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF.

10. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Determinazione del corrispettivo a base di gara

I servizi oggetto del presente affidamento, finalizzati all'esecuzione della bonifica sistematica da ordigni residuati bellici in corrispondenza delle due aree destinate rispettivamente al Dipartimento della Protezione Civile ed al Dipartimento dei Vigili del Fuoco e di indagini geognostiche, ed ambientali integrative per ciascuna di dette aree, finalizzate alla progettazione delle nuove costruzioni da realizzare, è stato quantificato in € 655.575,56 (euro seicentocinquantacinquemilacinquecentosettantacinque/56) oltre € 23.653,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed oneri di legge.

La stima dei costi è riportata negli elaborati *computo metrico estimativo* (cod. D03 e D05) allegato. Le voci di prezzo sono state desunte dal Prezzario Regione Lazio 2012, fatta

eccezione per alcune delle prove sismiche desunte dal Prezzario Unico del Cratere Italia Centrale 2016.

Per le voci non presenti nei prezzari regionali è stata effettuata una nuova analisi dei prezzi.

L'importo a base di gara risulta così suddiviso:

Per la sola area assegnata al Dipartimento di Protezione Civile:

DESCRIZIONE SERVIZI/ATTIVITA'	IMPORTO CALCOLATO (€)
Operazioni preliminari	39.900,00
Bonifica da ordigni bellici	391.783,60
Indagini geologiche	20.402,28
Attività archeologiche	9.000,00
Indagini ambientali	24.810,00
Trasporto e smaltimento rifiuti	11.652,00
Importo dei servizi	497.547,88
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	12.274,50

Per la sola area assegnata al Dipartimento dei Vigili del Fuoco:

DESCRIZIONE SERVIZI/ATTIVITA'	IMPORTO CALCOLATO (€)
Operazioni preliminari	11.764,80
Bonifica da ordigni bellici	108.735,60
Indagini geologiche	20.402,28
Attività archeologiche	4.000,00
Indagini ambientali	8.270,00
Trasporto e smaltimento rifiuti	4.855,00

Importo dei servizi	158.027,68
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	11.378,50

Per l'intero appalto

DESCRIZIONE SERVIZI/ATTIVITA'	IMPORTO CALCOLATO (€)
Operazioni preliminari	51.664,80
Bonifica da ordigni bellici	500.519,20
Indagini geologiche	40.804,56
Attività archeologiche	13.000,00
Indagini ambientali	33.080,00
Trasporto e smaltimento rifiuti	16.507,00
Importo dei servizi	655.575,56
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	23.653,00
Importo complessivo dell'appalto	679.228,56

Con la partecipazione alla presente procedura di gara ciascun concorrente ammette di ritenere remunerativo e congruo il valore posto a base di gara.

Detto importo, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere e tributo ed a misura, è remunerativo di ogni attività e in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

In seguito alla realizzazione delle indagini tutti i luoghi dovranno essere ripristinati, anche in relazione alle eventuali prescrizioni della Soprintendenza.

Determinazione del corrispettivo

Il corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei Servizi sarà quello risultante dalla contabilizzazione a misura delle attività svolte, applicando i prezzi dell'offerta che costituisce parte integrante dei documenti contrattuali.

La misurazione e la valutazione a misura sono effettuate secondo i criteri descritti nelle singole voci di prezzo in elenco e del presente Capitolato.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti non preventivamente autorizzati dal RUP.

Nel corrispettivo si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio completo secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato.

Gli oneri per la sicurezza sono valutati sulla base del relativo computo.

Condizioni e modalità di pagamento

Le fatture dovranno indicare il CIG dell'intervento e riportare gli estremi del contratto, l'appaltatore dovrà attendere l'autorizzazione alla emissione della fattura da parte del RUP.

E' facoltà dell'Aggiudicatario del servizio richiedere un'anticipazione sul prezzo pari al 30% secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016 e l'art. 207 del Decreto legge 19/05/2020 n. 34.

Il pagamento del corrispettivo di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato con le modalità di seguito riportate:

- se richiesto – anticipazione del prezzo pari al 30% recuperato nell'arco dell'intero appalto secondo in rate pari al numero delle autorizzazioni alla fatturazione emesse e solamente all'approvazione del DUB da parte dell'autorità militare del 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M. di Napoli.
- L'importo relativo all'attività di bonifica da ordigni bellici e alle operazioni preliminari, pari ad € 565.184,00 (euro cinquecentosessantacinquemilacentoottaquattro/00), sarà corrisposto in rate distinte e divise in base all'avanzamento riportato nel DUB ed al conseguimento dei singoli collaudi parziali denominati "Attestato parziale di Bonifica Bellica", di cui al paragrafo 4 della Direttiva GEN-BST 001 (Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017), con la relativa dichiarazione della validazione del servizio BST, che ne attesti la conformità al parere vincolante positivo emanato, il saldo dell'attività di BST avverrà con la consegna da parte dell'appaltatore dell'attestato di Bonifica finale che dichiari bonificata l'intera area e quindi conclusa la parte relativa del servizio. L'attività dell'Archeologo sarà compresa per avanzamenti all'interno della prima fase e si

concluderà con il collaudo finale di bonifica e la presentazione della relazione e dei file per la comunicazione alla Soprintendenza.

- Il restante importo, pari ad € 114.044,56 (euro centoquattordicimilaquarantaquattro/56), relativo alle attività di indagine, trasporti e smaltimenti, sarà corrisposto in due rate:
 - la prima a completamento delle attività di indagine e sarà pari al 50 % del valore della prestazione totale
 - la seconda a saldo della attività, ovvero alla consegna dei relativi certificati, relazioni ed elaborati quale attività conclusiva del servizio.

L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla prestazione da parte dell'Aggiudicatario in sede di stipula del contratto di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica, validazione ed approvazione dei servizi resi, nonché della verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale (CF: 06340981007), via Piacenza 3, 00184 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in

formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55 e s.m.i., riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agazia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato comunicato dall'Aggiudicatario del servizio. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

11. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni all'Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (e-mail e P.E.C.), mediante note di servizio con ricevuta.

La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del RUP lo stesso non si sia espresso anche in tal senso.

L'Aggiudicatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto (anche a mezzo P.E.C.), ed è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti di competenza dell'Agazia ed in possesso della stessa, necessari per l'esecuzione dei Servizi.

Qualunque evento che possa influenzare l'esecuzione dei servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Aggiudicatario, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una dettagliata relazione dei fatti corredata, ove necessario, per una più chiara e corretta comprensione, da adeguata documentazione ed elaborati grafici.

12. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante circa il regolare svolgimento dei servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'Aggiudicatario del servizio deve segnalare (anche a mezzo P.E.C.) in particolare, e tempestivamente, ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

13. SOSPENSIONE DEI SERVIZI

La Stazione Appaltante potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione del servizio di analisi conoscitive e funzionali, autorizzare oppure ordinare per iscritto (anche a mezzo P.E.C.) sospensioni temporanee dell'esecuzione dei servizi, senza preavviso all'aggiudicatario.

In tal caso, sarà corrisposto all'aggiudicatario un importo da stimare in funzione dell'attività svolta, che dovrà comunque essere documentata e verificata dal R.U.P..

L'Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta all'Agenzia (anche a mezzo P.E.C.) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

14. STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI

L'Aggiudicatario dovrà svolgere il servizio di bonifica da ordigni bellici mediante l'impiego di personale qualificato, secondo i termini e le modalità previste dall'annesso IV alla Direttiva GEN-BST 001 (Direttiva Tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre, a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017).

15. LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività saranno eseguite sull'area indicata al punto 1. Tutte le riunioni richieste dall'aggiudicatario o indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Roma Capitale in Roma.

16. RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario del servizio si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, a non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio

nonché le idee e le metodologie. L'Aggiudicatario si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

17. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'aggiudicatario del servizio dovranno essere redatti in lingua italiana.

18. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nella documentazione di gara, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.

La garanzia dovrà essere valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, e dovrà riportare espressamente le seguenti prescrizioni:

a) l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, per ulteriori 180 giorni (ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.lgs. 50/2016);

b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante (ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.lgs. 50/2016);

c) l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, Garanzia Definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

19. CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 103, commi da 1 a 5, del D. Lgs. n. 50/2016, l'Aggiudicatario del servizio costituisce per la sottoscrizione del contratto una garanzia (Garanzia Definitiva) con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese del servizio da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 103 comma 10 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 103 comma 3 del Codice, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui al punto 18 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

20. RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Ai sensi dell'art. 93 comma 7 del Codice, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 18 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 19 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del D.P.R. n. 207 del 2010, ovvero nelle altre ipotesi previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato in capo a tutti partecipanti al raggruppamento.

21. POLIZZA ASSICURATIVA DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data di inizio delle attività, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di

assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

22. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati attestanti lo svolgimento dei servizi, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del soggetto aggiudicatario né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Roma Capitale potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal soggetto aggiudicatario al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

23. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Aggiudicatario del servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

24. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANODOPERA

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento dei servizi. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L' Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

25. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'esclusione e/o decadenza vale indipendentemente dalla forma singola o associata in cui ciascun singolo soggetto ha partecipato alle procedure, anche in raggruppamenti diversi.

26. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il soggetto aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il soggetto aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al soggetto aggiudicatario mediante bonifico.

27. OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il soggetto aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal soggetto Aggiudicatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel

presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal soggetto aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del soggetto aggiudicatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo, gli oneri di cancelleria, di comunicazione, di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione del tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico, gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il soggetto aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività previste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

28. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO e CESSIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto, è regolata dall'art. 108 del Codice.

L'Agenzia si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. XXVIII del presente Capitolato;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- mancato ottenimento del parere vincolante positivo dell'autorità militare competente per territorio.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo PEC al soggetto Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il

contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

CESSIONE DEL CONTRATTO E' fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere a qualsiasi titolo il contratto, pena la nullità del medesimo.

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Aggiudicatario del servizio di cui al presente capitolato, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D. Lgs. 50/2016.

29. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

E' consentito il ricorso al subappalto nei limiti previsti dall'art. 105 commi 2 e 5, D. Lgs. 50/2016 e dall'art. 1 comma 18 del D. L. 18 aprile 2019, n. 32, conv. in L. n. 14 giugno, n. 55

La volontà di avvalersi del subappalto dovrà essere esplicitata dal concorrente al momento della presentazione dell'offerta. In caso di mancata espressione di tale volontà, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

L'aggiudicatario che abbia dichiarato in sede di gara di volersi avvalere del subappalto deve richiedere almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante, corredata del contratto di subappalto e della documentazione attestante il possesso del subappaltatore dei requisiti di ordine generale, di ordine professionale e di qualificazione. La Stazione Appaltante provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla richiesta, salvo proroga concessa una sola volta. Trascorso detto termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a), D.Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario non potrà subappaltare i servizi ad altri operatori economici che abbiano partecipato alla procedura.

In caso di mancata presentazione in sede di gara della dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, la Stazione Appaltante non concederà nessuna autorizzazione.

Nel caso di ricorso al subappalto, la Stazione Appaltante provvederà nei casi previsti dall'art. 105 co. 13 del D.Lgs. 50/2016 alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto.

Laddove la Stazione Appaltante non provveda al pagamento diretto ai subappaltatori, ai sensi dell'art. 105, comma 13, D.Lgs. 50/2016, è fatto obbligo all'esecutore del contratto di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei

suddetti subappaltatori, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario, in sede di gara, abbia soddisfatto la richiesta relativa al possesso dei requisiti di qualificazione avvalendosi, ai sensi dell'art. 89 comma 1 D.Lgs. 50/2016, delle capacità di altri soggetti, la stazione appaltante, in ragione di quanto previsto al comma 9 del predetto articolo, eseguirà verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto.

Resta inteso, con riferimento alla bonifica da ordigni bellici, che l'avvalimento di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 è ammesso solo allorquando l'impresa ausiliaria sia in possesso della relativa adeguata iscrizione presso l'Albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni bellici inesplosivi presso il Ministero della difesa – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Generale Nazionale degli Armamenti – Direzione dei Lavori e del Demanio - istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177, requisito di qualificazione obbligatorio.

30. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

31. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Rup per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

L'Aggiudicatario dei servizi non può sospendere o rallentare gli stessi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Stazione Appaltante.

La sospensione o il rallentamento dei servizi per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del soggetto aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dalla Stazione Appaltante, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

32. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP ed il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP e al DEC un report delle attività almeno ogni 15 [quindici] giorni.

33. MODELLO EX D.LGS. 231/2001, CODICE ETICO E PIANO ANTICORRUZIONE

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario s'impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

L'Aggiudicatario dovrà dichiarare la mancanza di mediazione o altra opera di terzi per la stipula del Contratto; la insussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

35. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Fulvio Berretta, in organico presso la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio.

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali l'Aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano l'Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona tecnica ed ingegneria.

36. VARIE

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio di cui al presente capitolato, degli atti e dei documenti prodotti dal soggetto aggiudicatario nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

37. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla

determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.

Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione. Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.

Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

- a) Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il soggetto aggiudicatario del servizio. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, sarà sottoscritto un verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e trasferiranno la contestazione al livello decisionale immediatamente superiore entro i 10 giorni successivi (vedere la lettera b) che segue);
- b) Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Direttore Regionale dell'Agenzia o suo delegato e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

Le parti concordano che il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.

38. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato presso la sede della Direzione Regionale interessata dal lotto di riferimento in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

39. FORO COMPETENTE

Eventuali controversie tra l'Agenda e l'Aggiudicatario del servizio, relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto saranno esclusivamente deferite all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.